Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 17 (1960)

Heft: [2]

Artikel: L'I.P. ha cinquant'anni!

Autor: Gilardi, Clemente

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1001102

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

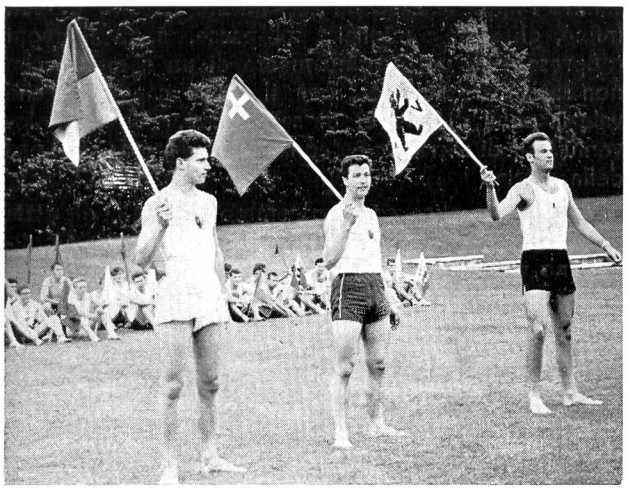
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 08.08.2025

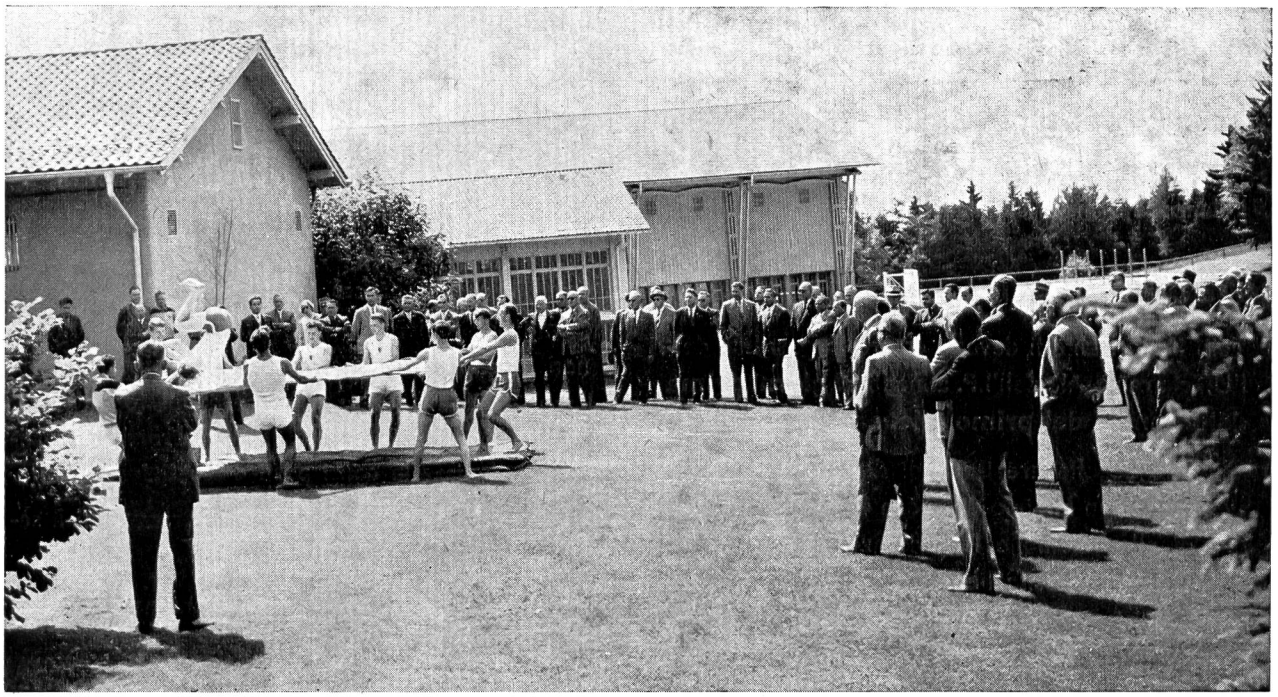
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

L' I. P. ha cinquant' anni !



Nel quadro delle esibizioni per il 50.mo dell'I.P. è stata disputata una staffetta multipla e variata da tre rappresentanti di ogni cantone: prima fra tutte è riuscita la rappresentativa ticinese (Luciano Gaggioni, Bruno Nigra, Renzo Realini che sventola il vessillo rosso-blu)

Foss'io uno della vecchia guardia macoliniana, uno dei pionieri, potrei forse più facilmente lasciarmi andare, in questo articolo che dovrebbe essere di relazione ai festeggiamenti del 50.mo, svoltisi a Macolin il 15 giugno scorso, ad un'analisi storica del movimento dell'istruzione preparatoria ginnica e sportiva. Analisi che potrebbe senza dubbio essere interessante, se mi mettessi a citare cifre e dati, che potrebbe rispecchiare anche, se alla vita delle cifre si crede, la stupenda vitalità dell'impresa.
Foss'io non un «macoliniano indigeno», come lo sono per la mia veste di maestro di sport alla Scuola federale e per quella di redattore di «Giovani forti — libera Patria», potrei forse più facilmente lasciarmi prendere dalla voglia di una relazione secondo le migliori tradizioni.
Purtroppo non sono nè dalla vecchia guardia, nè eccessivamente amico della poesia delle cifre, nè, infine, vorrei passare un «Cicero pro domo sua». In conseguenza, lasciando ad altri il compito di addentrarsi in quella che ho chiamato «poesia delle cifre» (e, lo riconosco, essa può essere altrettanto viva e vera di quella dei poeti e degli scrittori!), io, della giornata commemorativa, non voglio far altro che cercar di dare lo spirito, il colore, il brio, fermando, quasi istantanee, quei punti che, per il contatto fra gli uomini. mi sembrano importanti e decisivi per la causa.
Innanzitutto il fatto di giungere a festeggiare un 50.mo. Impresa non degna sarebbe stata molto, ma molto prima destinata al fallimento; l'essersi invece essa protratta nel tempo, soltanto per breve sprazzo in forma obbligatoria, se non sempre facoltativa e volontaria, testimonia di una forza interna possente, che si compendia nel costante, inarrestabile, imponente ascendere del movimento, per eccellenza giovanile, e per questo pieno di avvenire sempre, e pulsante di vita.
Pulsante di vita ho detto; vale a dire ricco di vitalità propria, nel senso che di questa vitalità i giovani sono il movente e il moto, e che gli anziani ne sono i membri coordinatori; nella giornata festiva del 15 giugno, tre giovani di ogni cantone nostro erano presenti a rappresentare le altre innumeri centurie di tutto il paese, e, con essi, alle dimostrazioni quali spettatori ed all'atto in se stesso con il raccoglimento di chi dell'ascesa è stato testimonio e compartecipe, presenti tutti coloro che, in un modo o nell'altro, in maggiore



Gli invitati convenuti da tutta la Svizzera a Macolin per il 50.mo dell'I.P. si sono portati sui vari piazzali per assistere a dimostrazioni dei partecipanti a un corso per monitori. Da un posto di esercitazione all'altro è stato un continuo susseguirsi di piacevoli sorprese e di esercizi che sono culminati nelle superbe esibizioni alla piscina, in una arena naturale smagliante di luci e di colori.

o minor misura, sono legati ai destini ed alle cose dell'istruzione preparatoria. Giovani e anziani ho detto; autorità importanti e massime, rappresentanti di associazioni sportive, meno e più umili servitori della causa: ceti diversi, lingue diverse, ma, in tutti, lo stesso spirito, simile a quello degli iniziatori ed uguale a quello dei continuatori. Stesso spirito, stesso colore, stesso brio, assieme essi si fondono nell'essenza, sono sprone per l'avvenire, e, con nostalgico sguardo al passato, danno il tono della giustezza, convincono della forza, incitano nella bellezza, per il sempre maggiore espandersi di un ideale.

Spirito che fa di tutti i macoliniani, vale a dire di tutti coloro che con la Scuola federale responsabile dell'istruzione preparatoria sono in contatto, una razza speciale. Quella razza speciale di cui noi, i «residenti», ci sentiamo gli «specimen» più autentici, di cui, il 15 giugno, abbiamo con gioia ancor maggiormente sentito l'importanza delle cariche incombenti, di cui, infine, gli altri, a migliaia, nel paese, sono i degni rappresentanti nel continuamento di un compito che non sarà mai compiuto, per il quale sappiamo che vale la pena di lottare, di sacrificarsi, per una gioventù che di sacrificio è degna, per l'avvenire migliore della patria.

Mille e mille altre cose potremmo dire della giornata commemorativa, ma avrebbero meno senso. Continuiamo soltanto, tutti assieme, il solco iniziato ed ancora migliori raccolti saranno il frutto del nostro lavoro.

Clemente Gilardi

Istruzioni per l'organizzazione di un corso di base I. P.

Il monitore I.P. che intende organizzare un corso di base nella sua località deve inoltrare regolare domanda all'Ufficio cantonale dell'I.P. corredandola dai seguenti dati indispensabili perchè l'autorizzazione possa essere concessa:

1. generalità del capo e dell'eventuale sostituto;
2. la denominazione che il corso assume;
3. la data in cui si intende tenere il primo allenamento;
4. la località (eventualmente la palestra, il piazzale, ecc.) il giorno (o i giorni) e le ore in cui gli allenamenti hanno luogo;
5. l'elenco con le generalità complete dei giovani che hanno dato la loro adesione a partecipare al corso: suddividere gli allievi secondo le classi di età. Modifiche di effettivo (e di programma) dovranno essere notificate man mano che si verificano;
6. l'elenco del materiale necessario agli allenamenti.

NOTE IMPORTANTI

a) Tutti i dati richiesti devono essere in possesso dell'Ufficio cantonale dell'I.P. almeno **10 giorni prima della tenuta del primo allenamento.**

b) Chi intende ottenere i sussidi deve dimostrare di aver tenuto un minimo di 40 ore di allenamento. Le ore di allenamento e le presenze devono essere inscritte nell'apposito libretto di controllo C 2 che viene inviato unitamente all'autorizzazione a tenere il corso: detto libretto deve essere tenuto a giorno e sempre a disposizione per eventuali ispezioni. **Nei libretti di controllo le ore di presenza agli allenamenti dei monitori e degli allievi devono essere indicate con numeri e non con lineette o crocette.**

c) Il materiale (del quale deve essere accusata immediata ricevuta non appena in possesso) deve essere ritornato all'Ufficio I.P. (servendosi del buono di trasporto gratuito che deve essere richiesto, da chi ne fosse sprovvisto, all'Ufficio I.P.) subito dopo la tenuta degli esami: deve essere notificato il materiale rotto o mancante.

d) L'assicurazione **non risponde** degli infortuni che dovessero accadere in corsi non ancora autorizzati.

e) I monitori I.P., nella loro corrispondenza con l'Ufficio I.P., godono della franchigia di porto.

f) Quando un monitore ritiene di aver preparato i suoi giovani per gli esami egli deve fissare il giorno in cui intende che gli stessi abbiano a svolgersi e comunicare tale data, **almeno otto giorni prima,** all'Ufficio I.P. perchè questo possa provvedere alla designazione dell'ispettore e dei periti e all'invio dei fogli. Il capo preparerà, scritti a macchina, i fogli di esame per tutti i suoi allievi facendo attenzione di non usare fogli di una età per giovani di un'altra. Il fabbisogno mancante può essere chiesto all'Ufficio cantonale dell'I. P. Inoltre il monitore dovrà preparare il piazzale con i posti d'eserzizio segnati.

g) Non potranno essere concesse autorizzazioni a seguito di **notifica telefonica.**

Il numero del telefono dell'Ufficio cantonale I.P. è il seguente: 092 / 4 52 59.

Soltanto seguendo scrupolosamente queste direttive restano assicurati il buon andamento dei corsi e la loro riuscita.

Ufficio cantonale I. P.